

*Fondazione ISMU*  
*Diciassettesimo Rapporto sulle migrazioni 2011*

*Milano 12 dicembre 2011*

*Il linguaggio dei numeri*

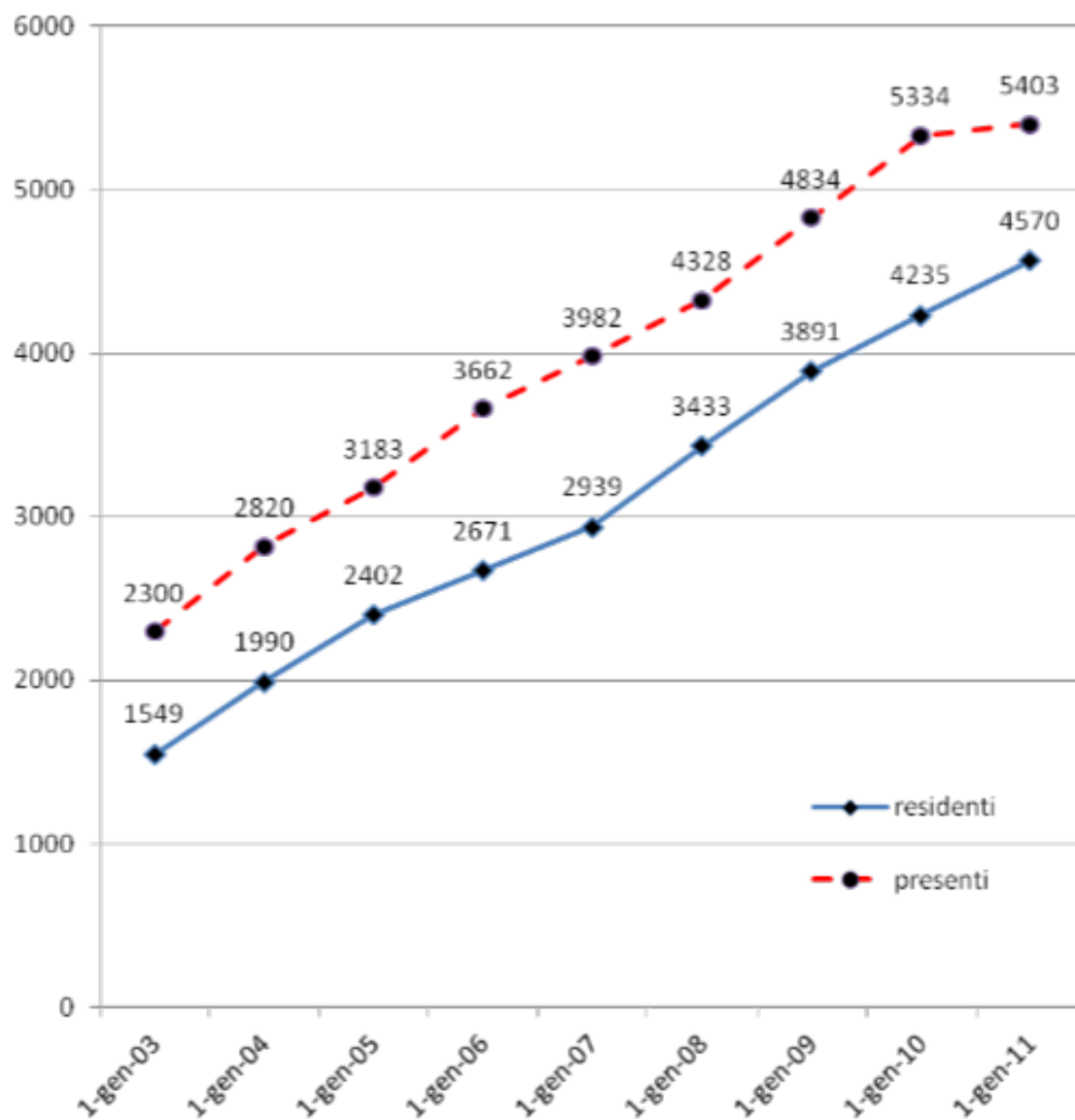
*Gian Carlo Blangiardo*  
*Fondazione ISMU-Università Bicocca*

# *Segnali di crescita ... rallentata*

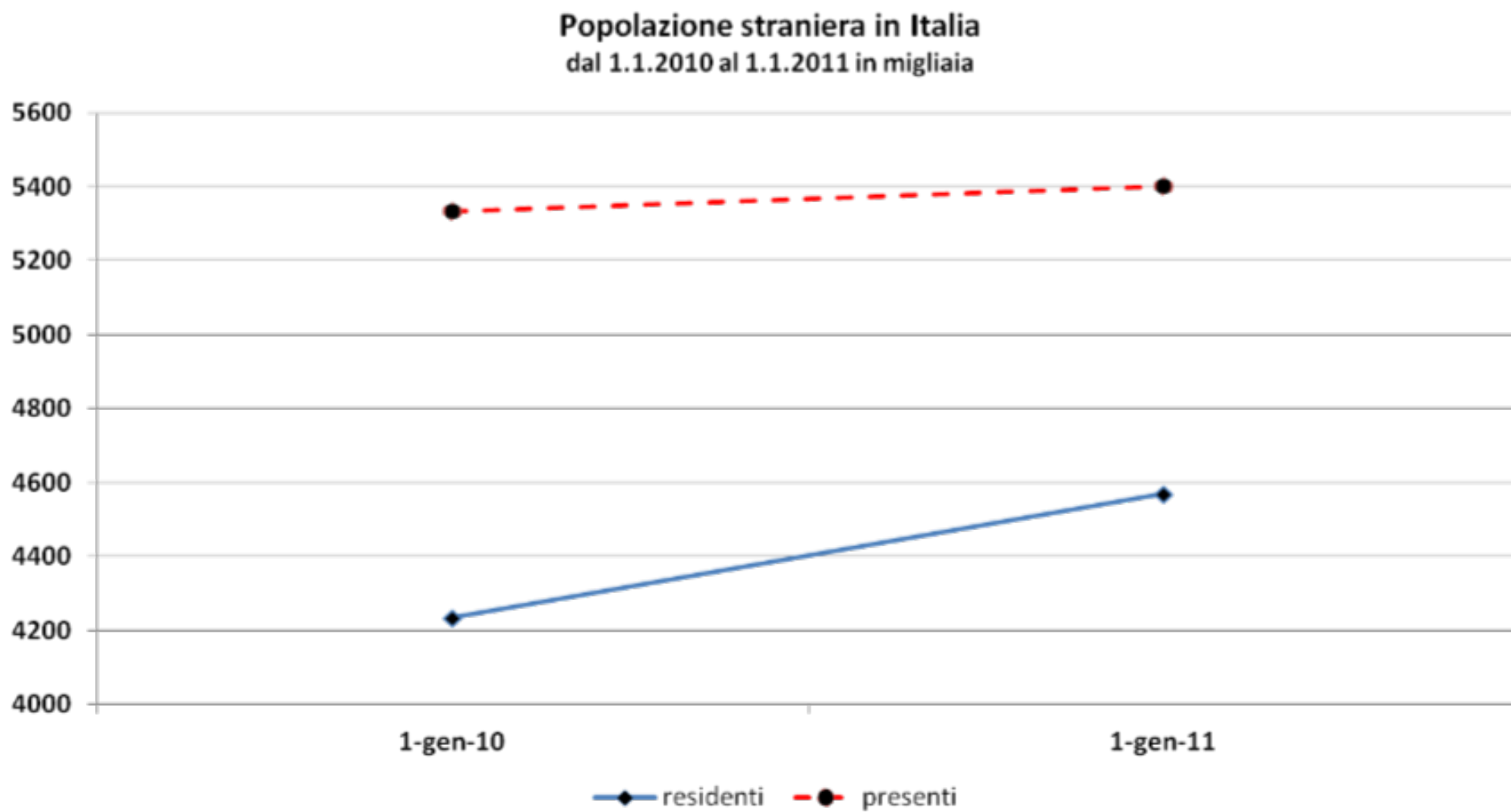
La popolazione straniera presente in Italia è stimata in 5,4 milioni di unità al 1° gennaio 2011, di cui circa 4,6 milioni residenti.

La crescita dei presenti è stata mediamente di 433mila unità annue nell'intervallo 2003-2009, ma solo di 69 mila nel 2010

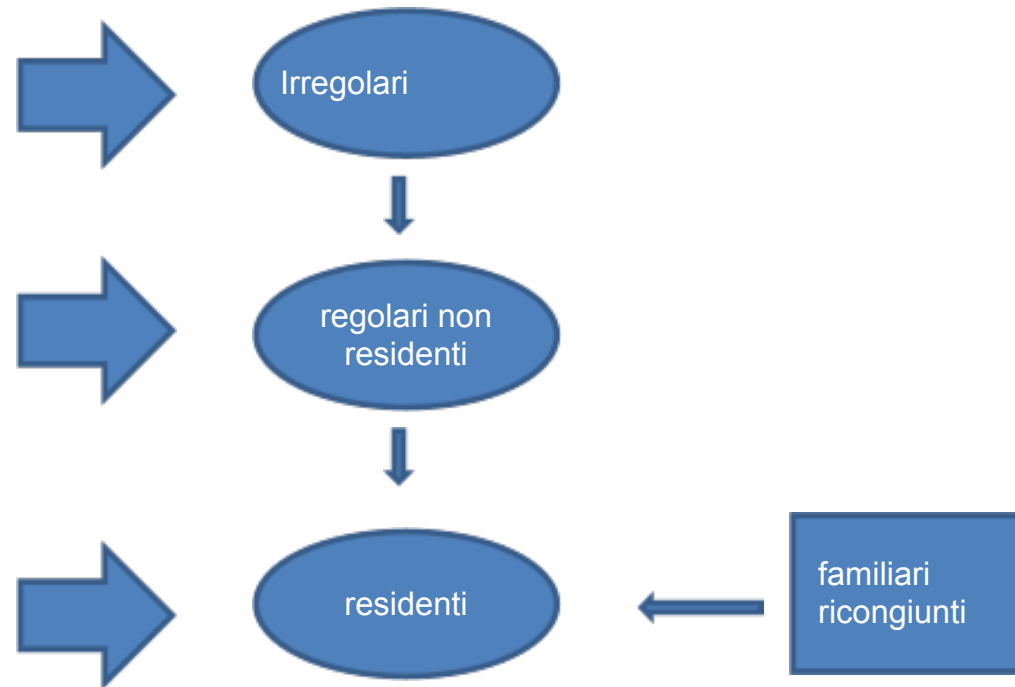
Popolazione straniera in Italia (migliaia)



con circa 70mila presenti in più un aumento di oltre 335mila residenti ?

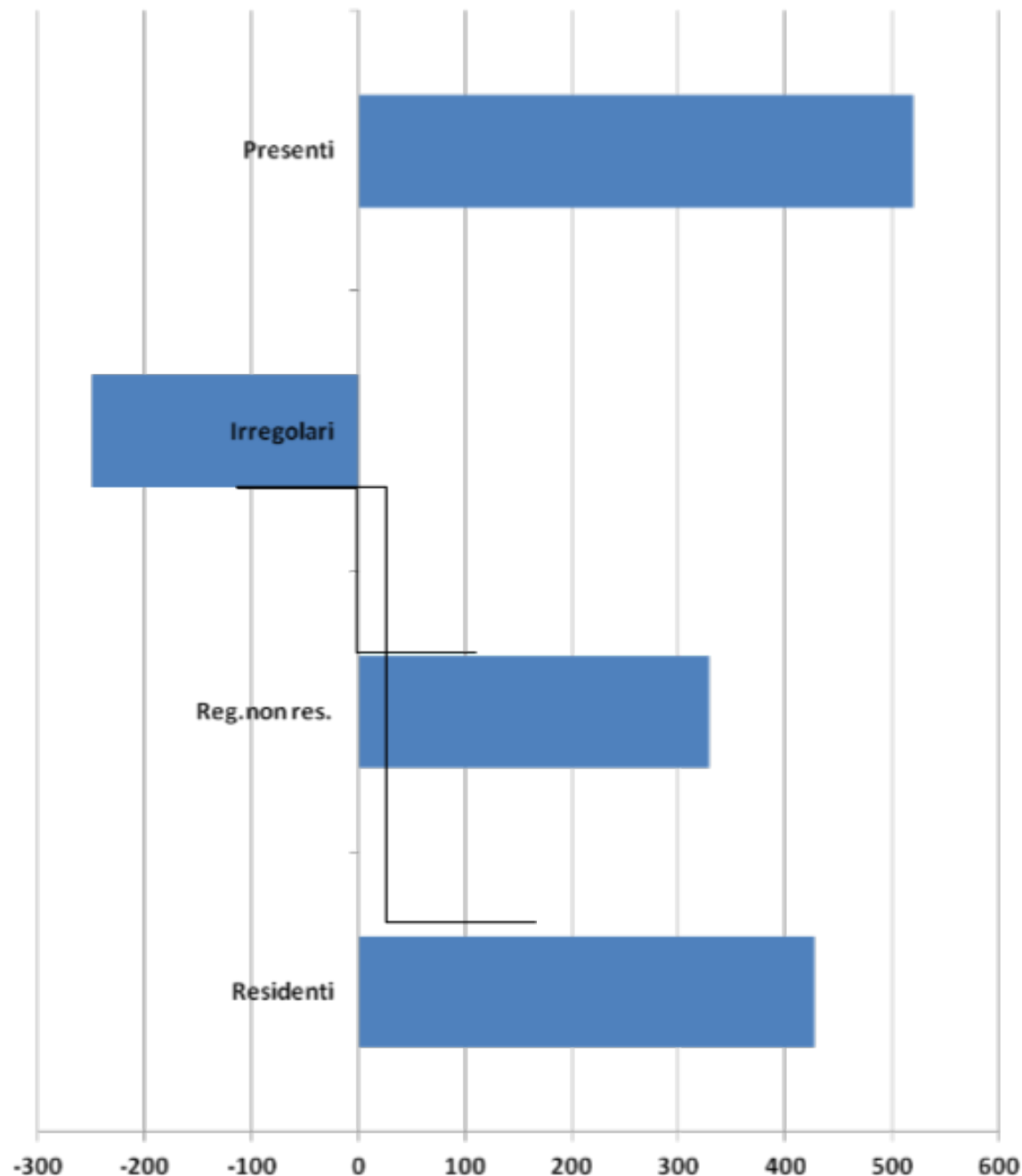


## *Percorsi e cambiamenti di status*



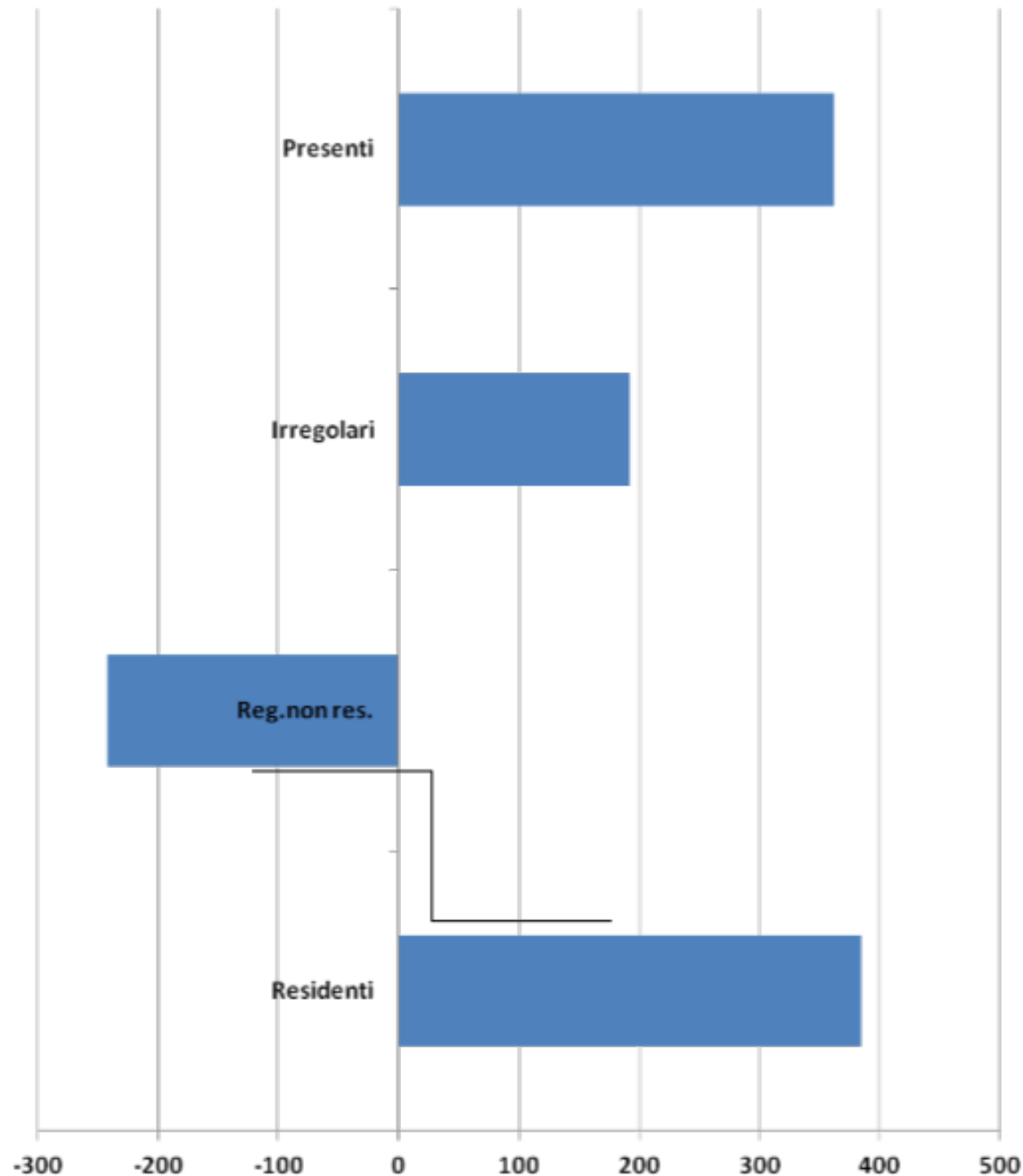
## ANNO 2003

*L'82% della crescita dei presenti si deve all'apporto dei residenti al netto di saldo naturale e tenuto conto delle acquisizione di cittadinanza. L'effetto della regolarizzazione del 2002 (legata alla legge Bossi-Fini) ha ridotto gli irregolari e fortemente accresciuto sia gli iscritti in anagrafe, sia i regolarizzati non ancora iscritti*



## ANNO 2004

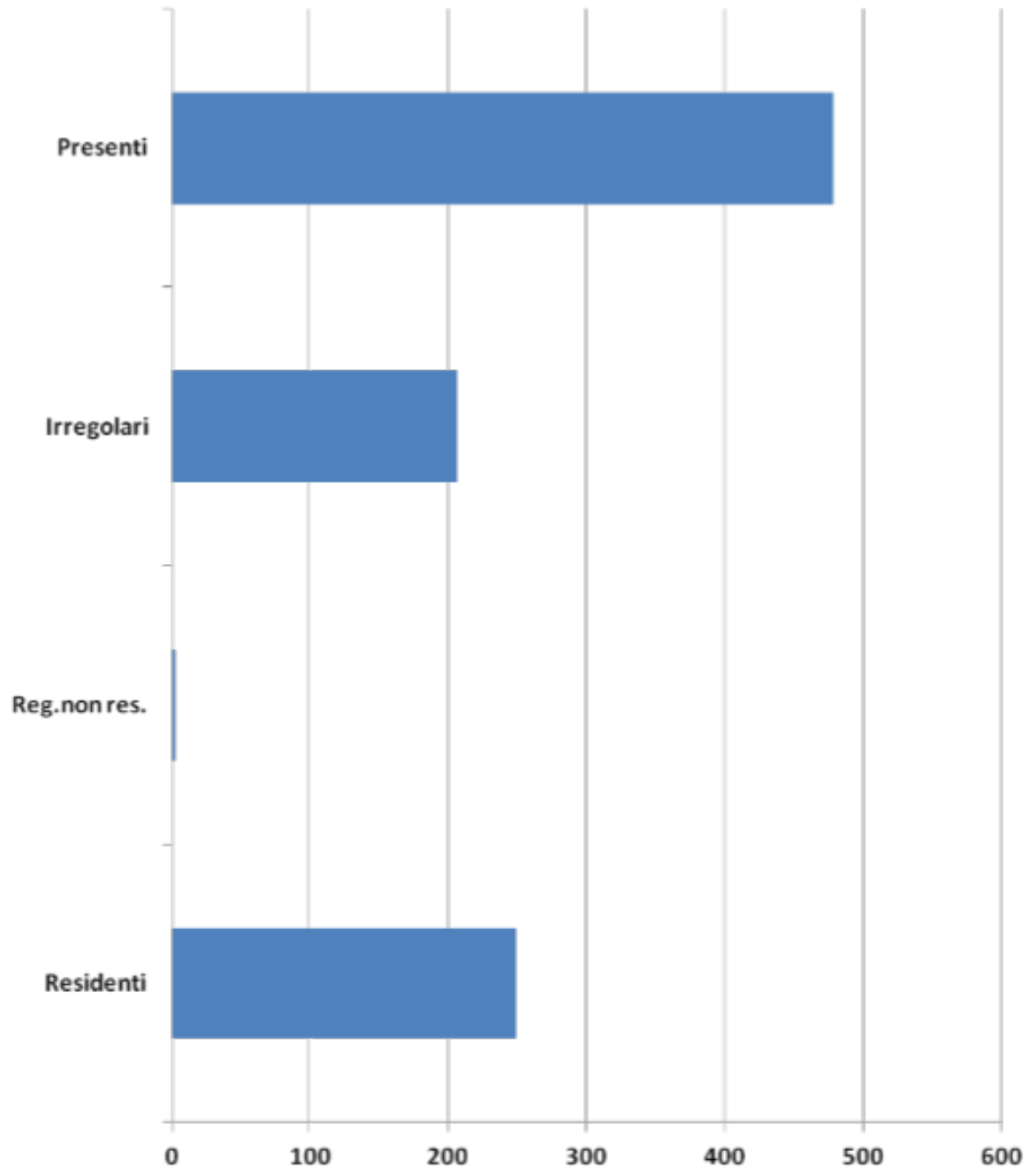
*L'ondata dei neo regolarizzati nel 2002-2003 non ancora iscritti si riversa in anagrafe e spiega circa 2/3 dell'incremento netto dei residenti. Calano così decisamente i regolari non residenti, ma al tempo stesso si va riformando la componente irregolare, il cui incremento determina oltre il 50% della crescita complessiva dei presenti*



12/12/11

## ANNO 2005

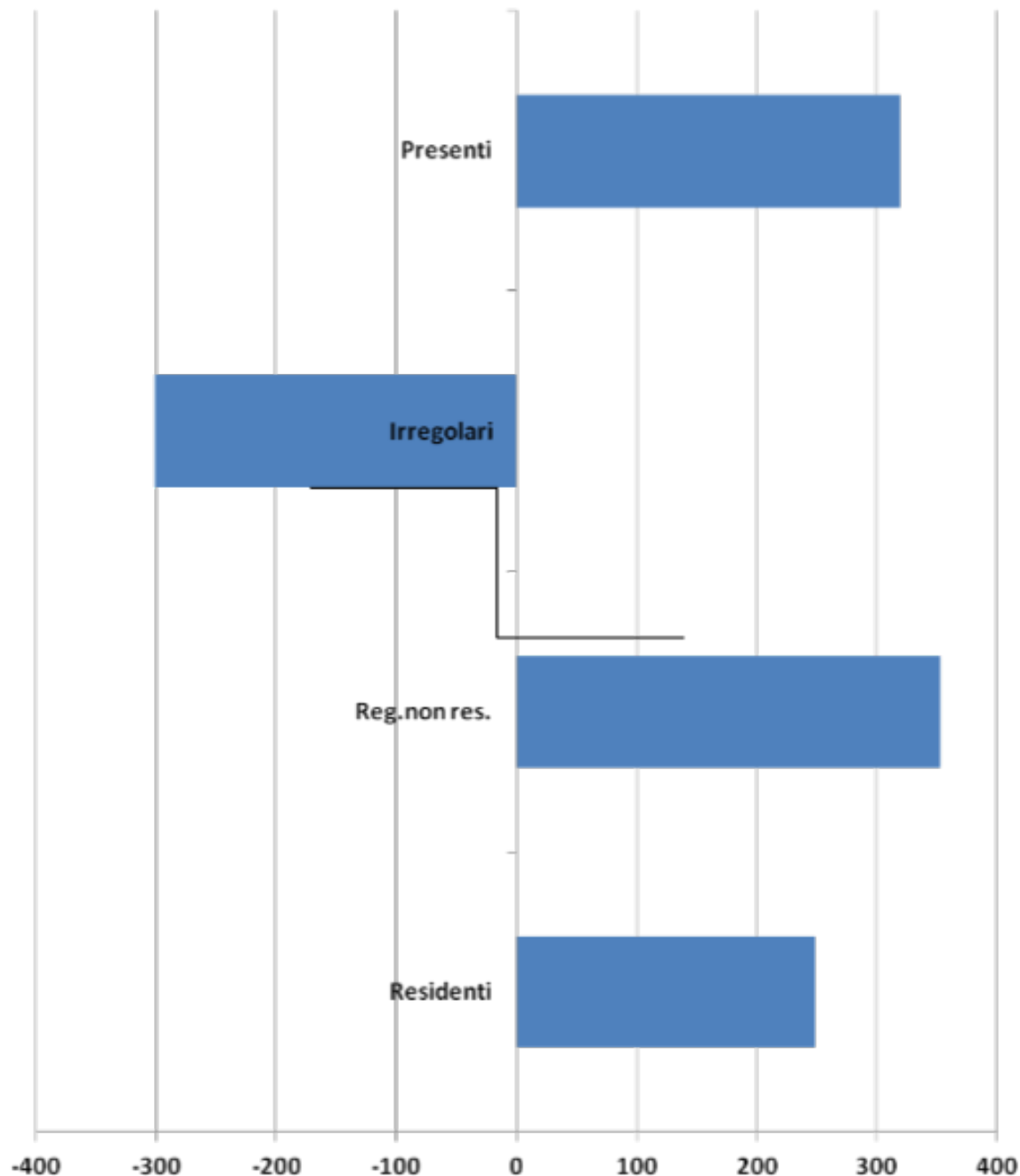
*E' un anno in cui la forte crescita dei presenti risulta equamente distribuita tra il contributo dell' apporto netto di nuovi residenti (anche per il traino dei ricongiungimenti familiari) e un quasi analogo consistente aumento del numero di irregolari, verosimilmente attirati dalle crescenti aspettative di una nuova sanatoria*





## ANNO 2006

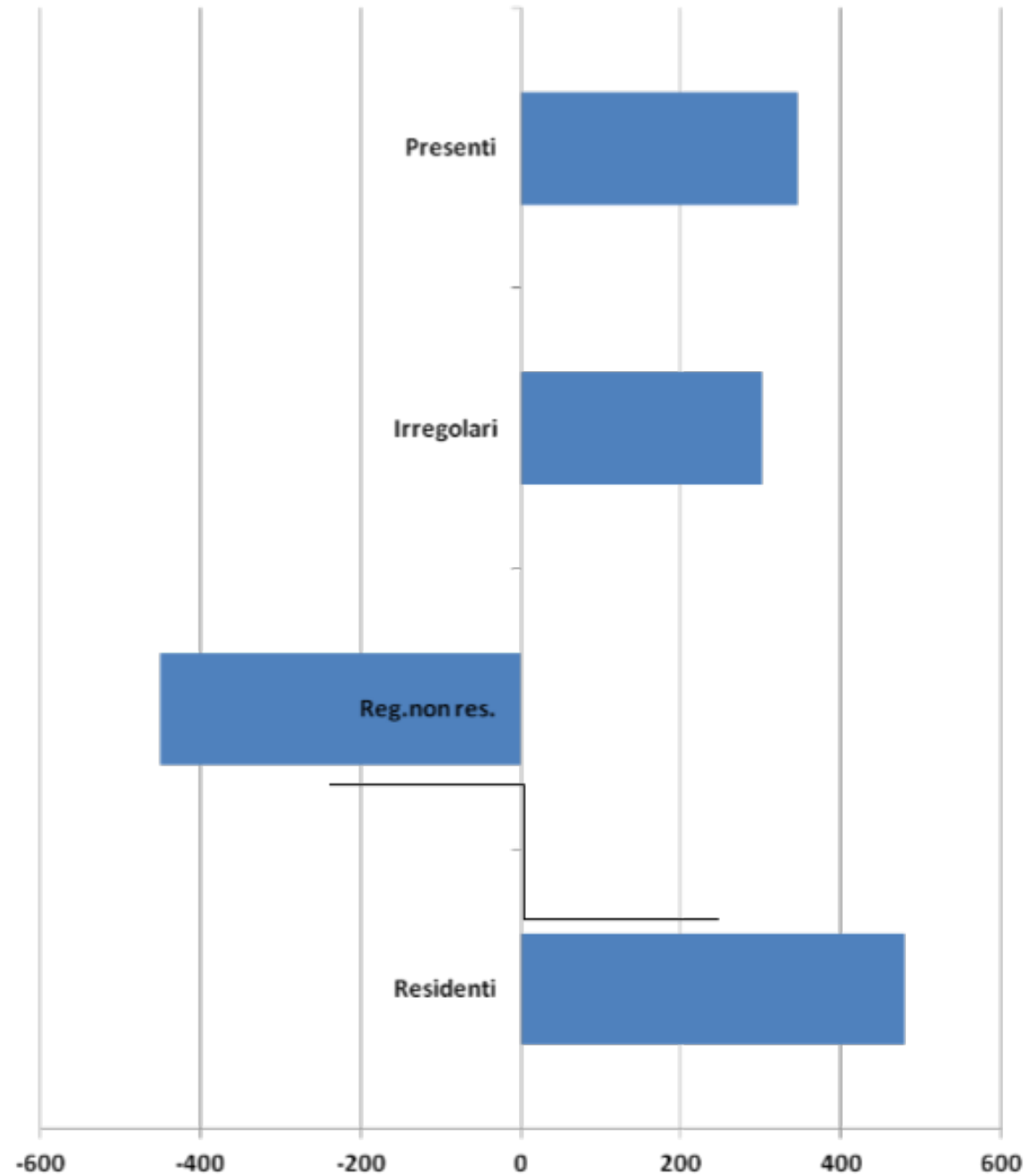
*Si ripete la forte immissione nel ciclo della regolarità. Il decreto flussi di fine anno, esteso sino a tenere conto di tutte le domande, si trasforma in una sanatoria di fatto. Nel bilancio al 31 dicembre scendono drasticamente gli irregolari e, in attesa del passaggio all'iscrizione anagrafica, aumentano i regolari non residenti*



## ANNO 2007

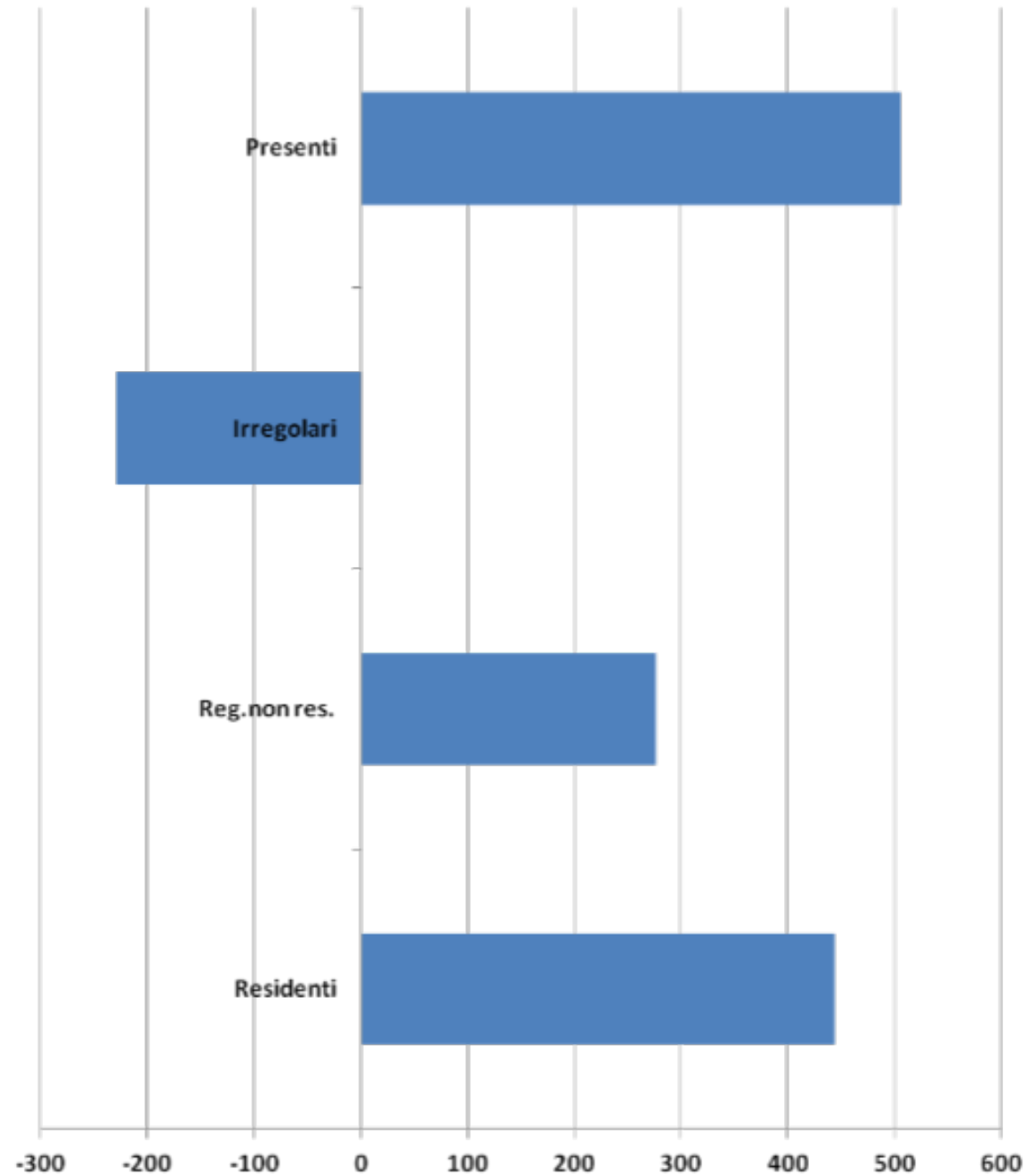
*Si registra l'atteso massiccio ingresso tra i residenti da parte dei regolarizzati con il decreto flussi 2006, ma l'incremento degli iscritti in anagrafe risente anche dell'entrata di romeni e bulgari nell'UE. Nello stesso tempo, le attese per un nuovo ampio decreto flussi (come si era rivelato quello del 2006) favorisce un forte aumento degli irregolari*

12/12/11



## ANNO 2008

*Si consolidano gli effetti dell' allargamento dell'UE, determinando sia l' aumento dei residenti sia quello dei regolari non residenti. Nel contempo si registra una contrazione dell' irregolarità anche in assenza di sanatorie. Ciò si spiega con i primi segnali della crisi economica e con il nuovo clima politico maturato nella seconda parte dell' anno*



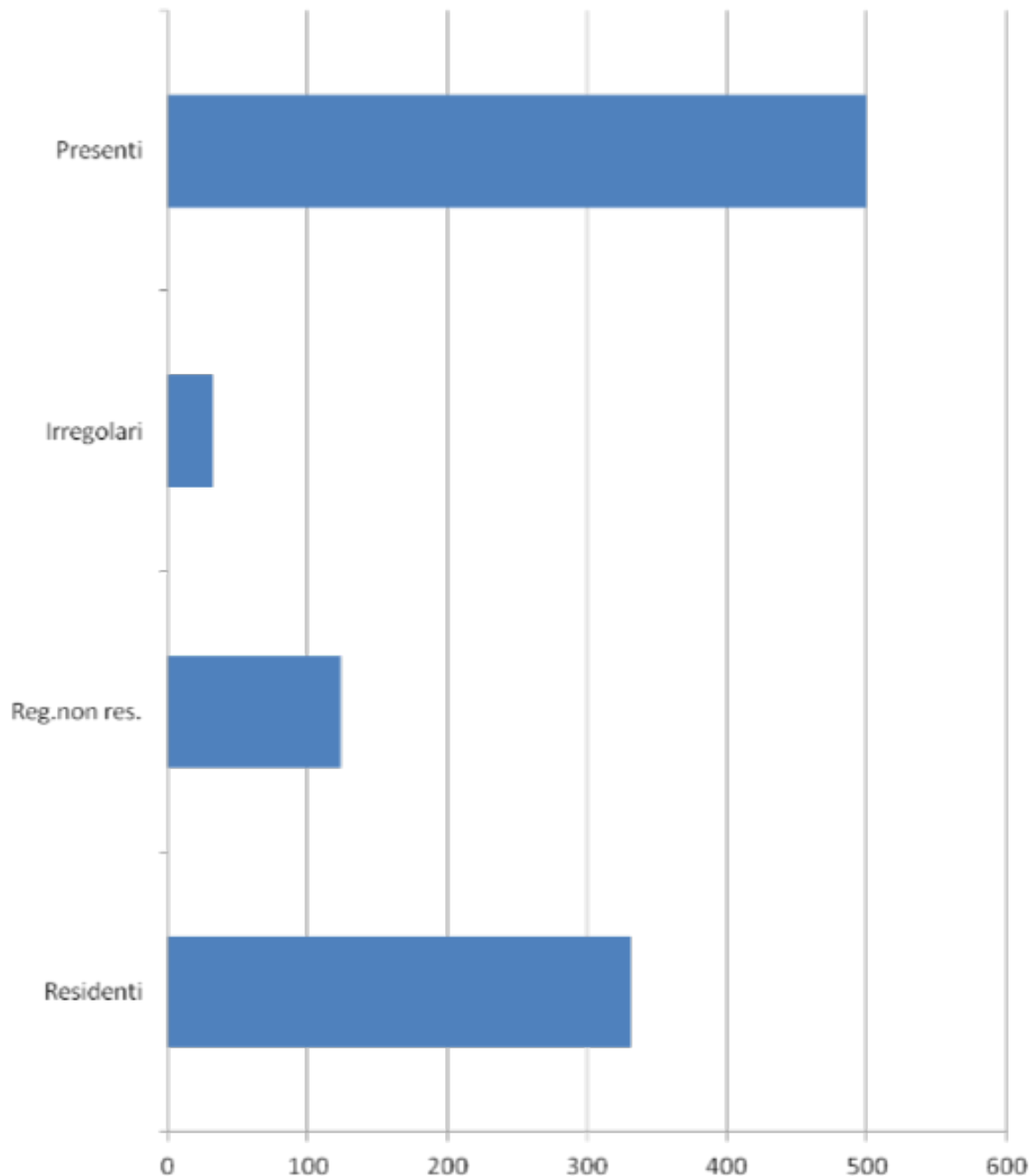
Gian Carlo Blangiardo, Fondazione

Gian Carlo Blangiardo

12/12/11

## ANNO 2009

*Inizia una fase di minor dinamismo. La crescita dei residenti è relativamente più contenuta e favorita soprattutto dai ricongiungimenti. Sono questi ultimi a determinare l'incremento dei presenti unitamente all'apporto dei regolari non residenti, per lo più neocomunitari. Sul fronte dell'irregolarità si registrano aumenti relativamente modesti*

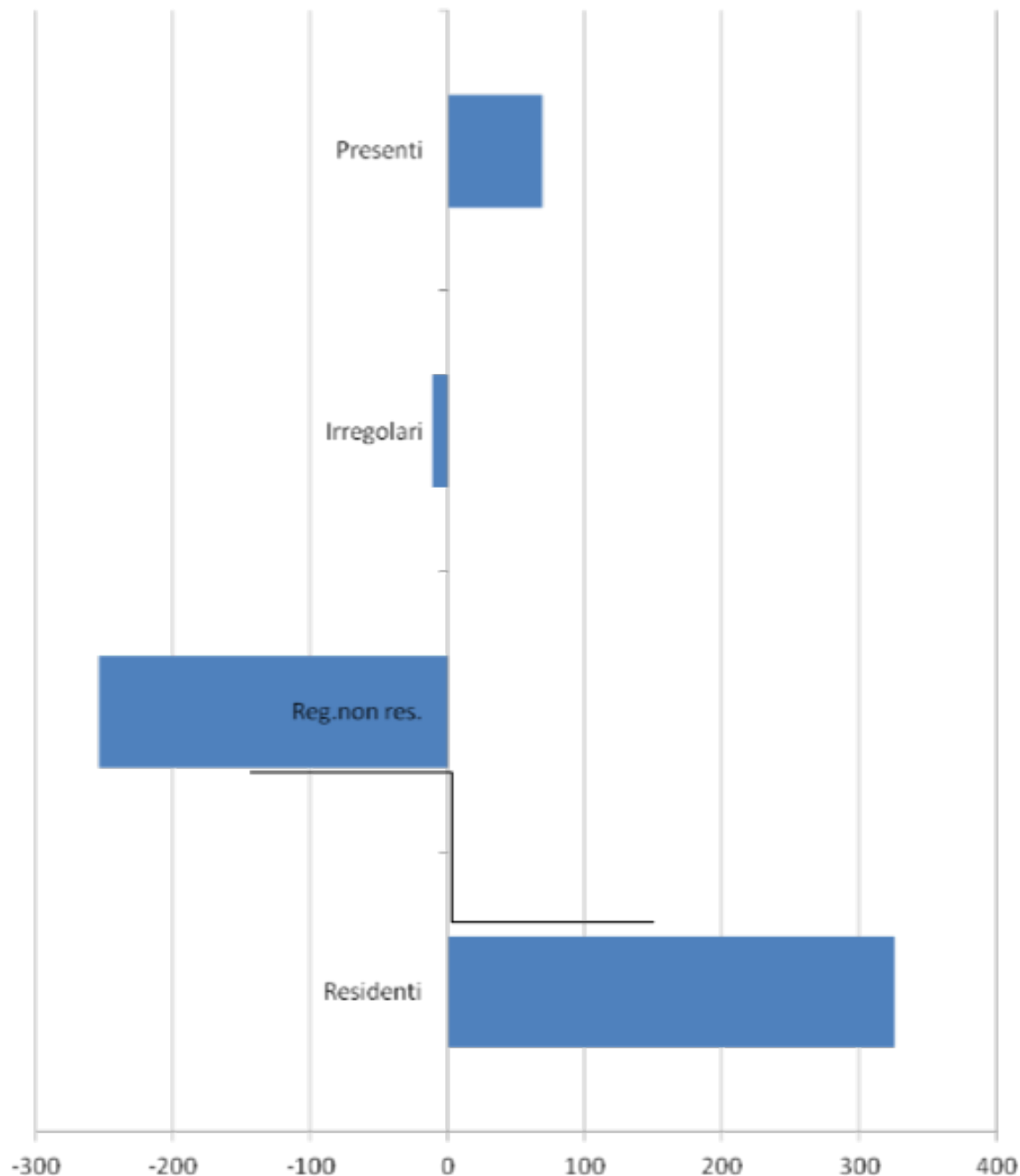


12/12/11

## ANNO 2010

*Si conferma la fase di crescita moderata. L' aumento delle iscrizioni anagrafiche assorbe gran parte del calo dei regolari non residenti nel cui ambito, tuttavia, potrebbero anche esserci stati rientri al paese di origine, in particolare tra i neocomunitari. La riduzione del numero di irregolari sconta, compensando un flusso di nuovi arrivi comunque attivo, una prima parte degli effetti della sanatoria del 2009 indirizzata all'area del lavoro domestico e di cura in ambito familiare*

12/12/11

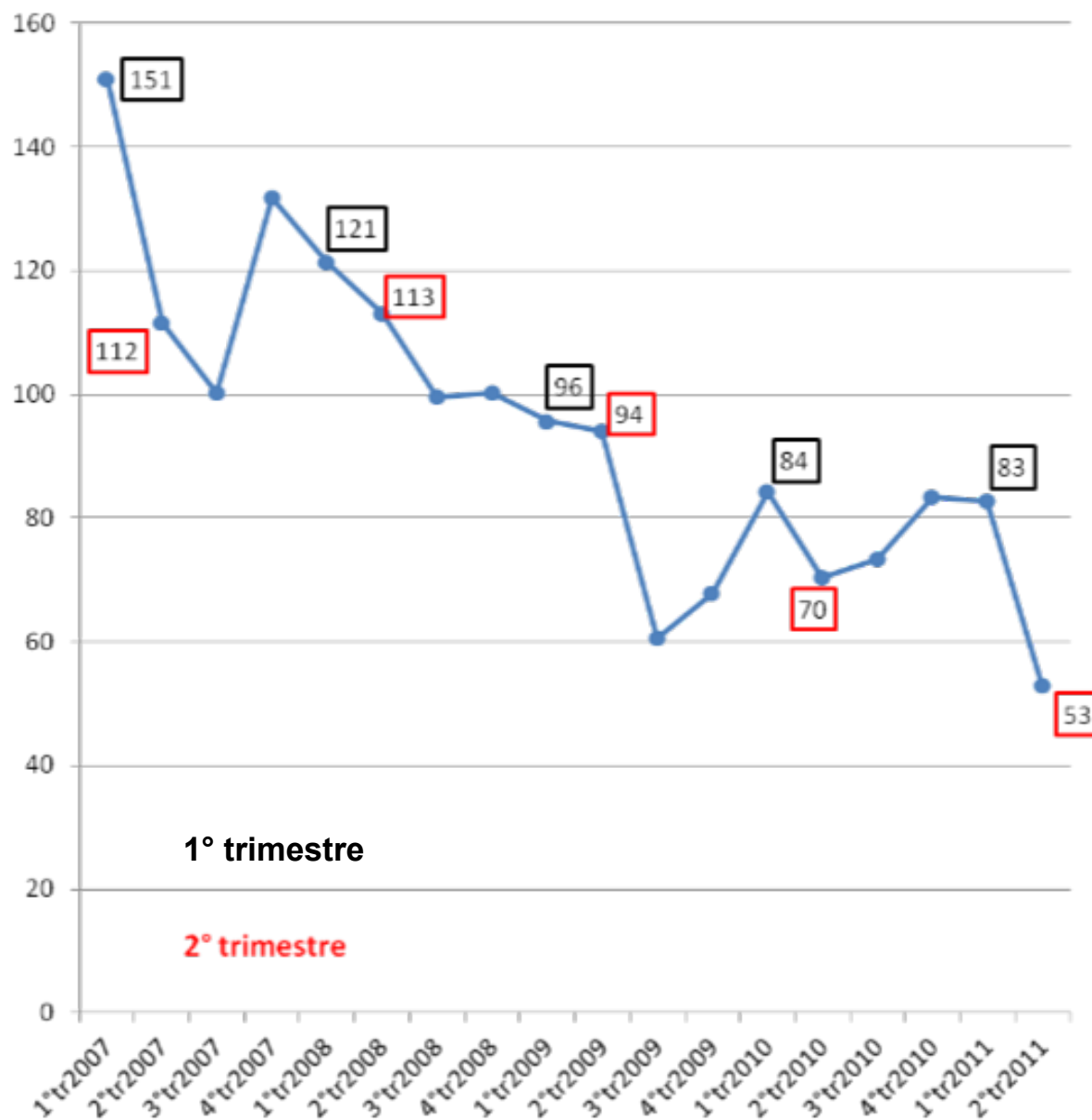


## Sempre più in basso

Negli ultimi tempi sono emersi segnali di rallentamento della crescita che vanno verosimilmente attribuiti all'azione frenante innescata dalla difficile congiuntura economica. Se infatti si analizzano le risultanze relative al saldo mensile delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche a livello nazionale si può cogliere una riduzione dei flussi netti proprio a partire dal 2008.

Riduzione che ha riscontro in un saldo complessivo per l'anno 2010 inferiore del 28% rispetto a quello del 2008 e del 37% rispetto a quello del 2007. Ciò trova ulteriore conferma nel 2011, con un valore del saldo relativo al primo semestre che è inferiore del 48% rispetto a quello osservato nello stesso periodo del 2007 in epoca "pre-crisi", ma anche del 12% rispetto a quello del 2010

Italia - Saldo anagrafico trimestrale  
(Maschi e femmine in migliaia)



Gian Carlo Blangiardo, Fondazione

Gian Carlo Blangiardo

12/12/11

## demografica

### Quale potenziale demografico dai 335 residenti in più del 2010 ?

#### 78mila nascite

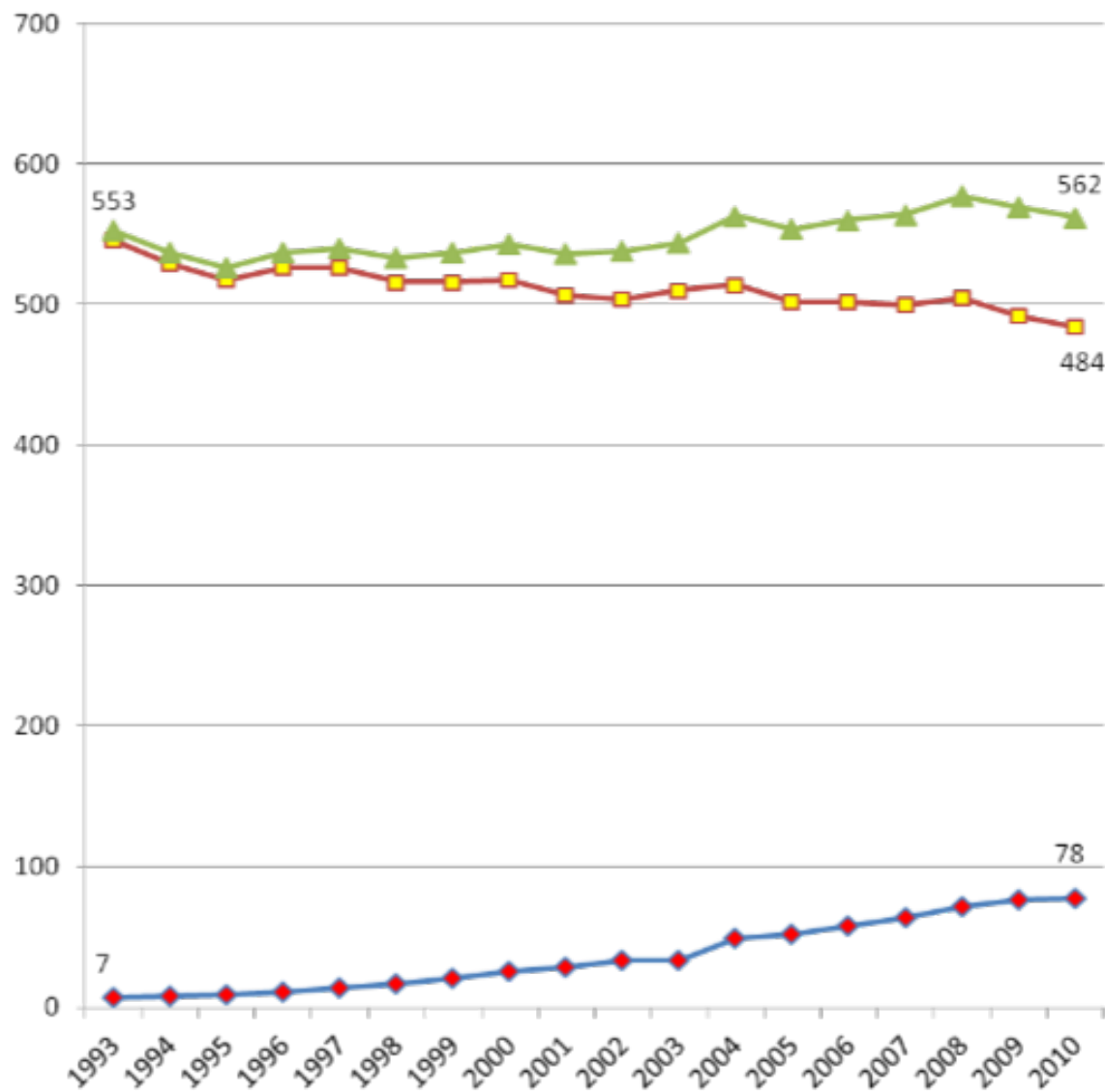
non sono solo 78mila unità che si aggiungono alla popolazione residente.

Sono anche, alle condizioni di sopravvivenza di oggi, **complessivamente 6,3 milioni di anni ancora "da vivere"** : una iniezione di vitalità nel Patrimonio Demografico della popolazione italiana.

Anche i **257mila stranieri** che sommati alle 78mila nascite determinano i 335mila residenti in più conteggiati nel 2010 non sono solo 257mila unità che si aggiungono alla popolazione residente.

Sono **un'ulteriore apporto di 13,3 milioni di anni-vita** (residua) al Patrimonio Demografico della popolazione italiana.

Iscritti in anagrafe per nascita  
Italia 1993-2010 (migliaia)



# Il Patrimonio di Vitalità Demografica della popolazione residente in Italia nel corso del 2010 si è accresciuto di **1,7milioni di anni vita (+0,07%)**

Da un potenziale di **2434,7milioni di vita residua** calcolato al **1.1.2010** si è passati a **2436,5milioni al 1.1.2011**

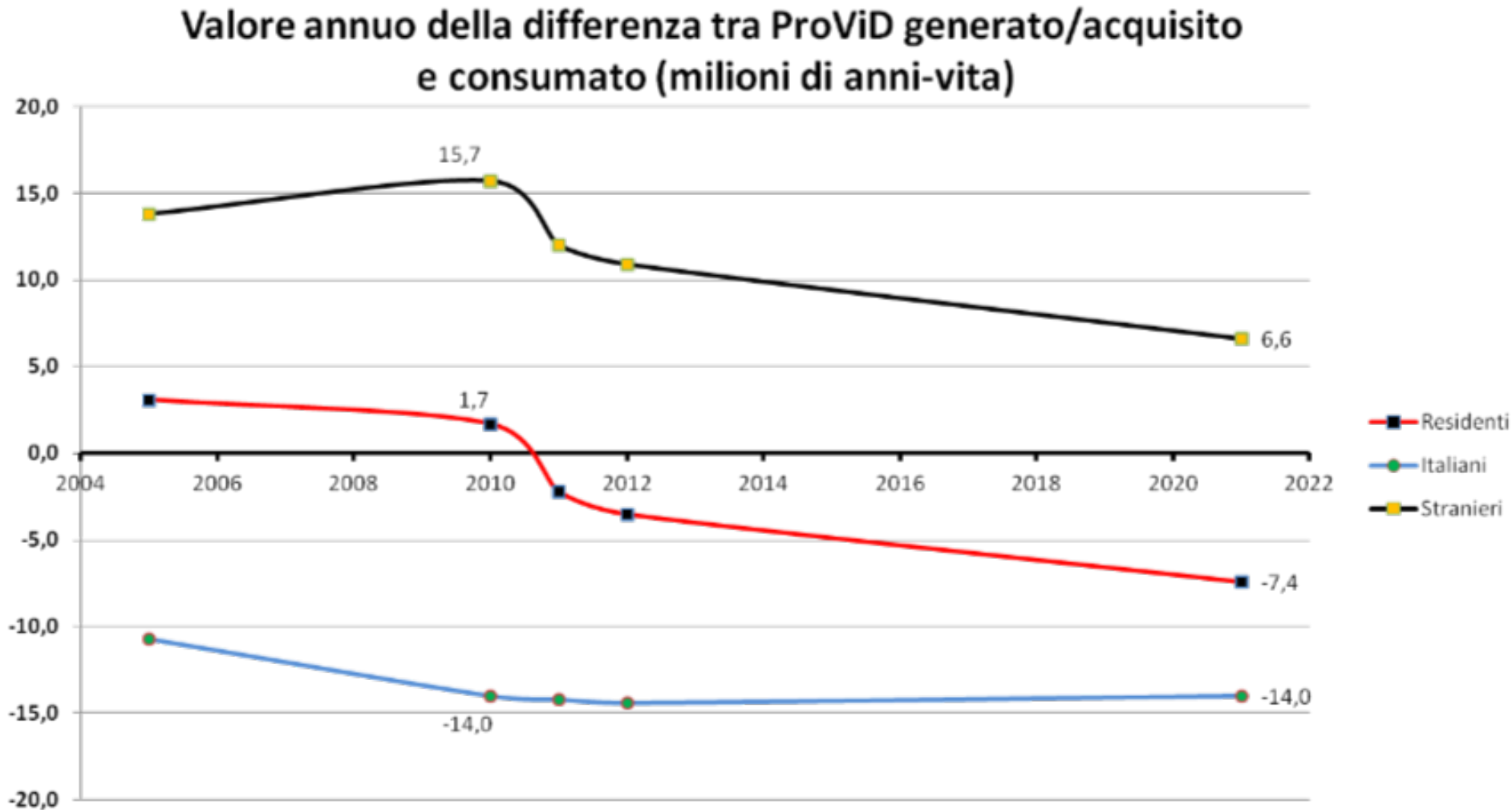
- Nel corso dell'anno 2010 nella popolazione residente in Italia sono stati **immessi 61,5 milioni** di anni di vita residua grazie all'apporto delle nascite e del saldo netto dei movimenti migratori e si sono **consumati** (in quanto vissuti) o **persi** (per morte) **59,8milioni** di anni di vita residua



# Il Prodotto Vitale Demografico (ProViD) Italia Anno 2010 (milioni di anni-vita)

	Totale	Italiani	Stranieri
<b>PROVID generato/acquisito</b>			
Contributo delle nuove generazioni (nati)	45,1	38,8	6,3
Contributo flussi netti migr. & cittadinanze	16,4	2,8	13,6
Totale	61,5	41,6	19,9
Composizione %	100%	67,6%	32,4%
<b>PROVID consumato</b>			
Anni vissuti & anni persi per morte	59,8	55,6	4,2
Composizione %	100%	93,0%	7,0%
<b>Differenza</b>	<b>+1,7</b>	<b>-14,0</b>	<b>+15,7</b>

# Il Prodotto Vitale Demografico (PROVID) Italia Anni 2005-2021

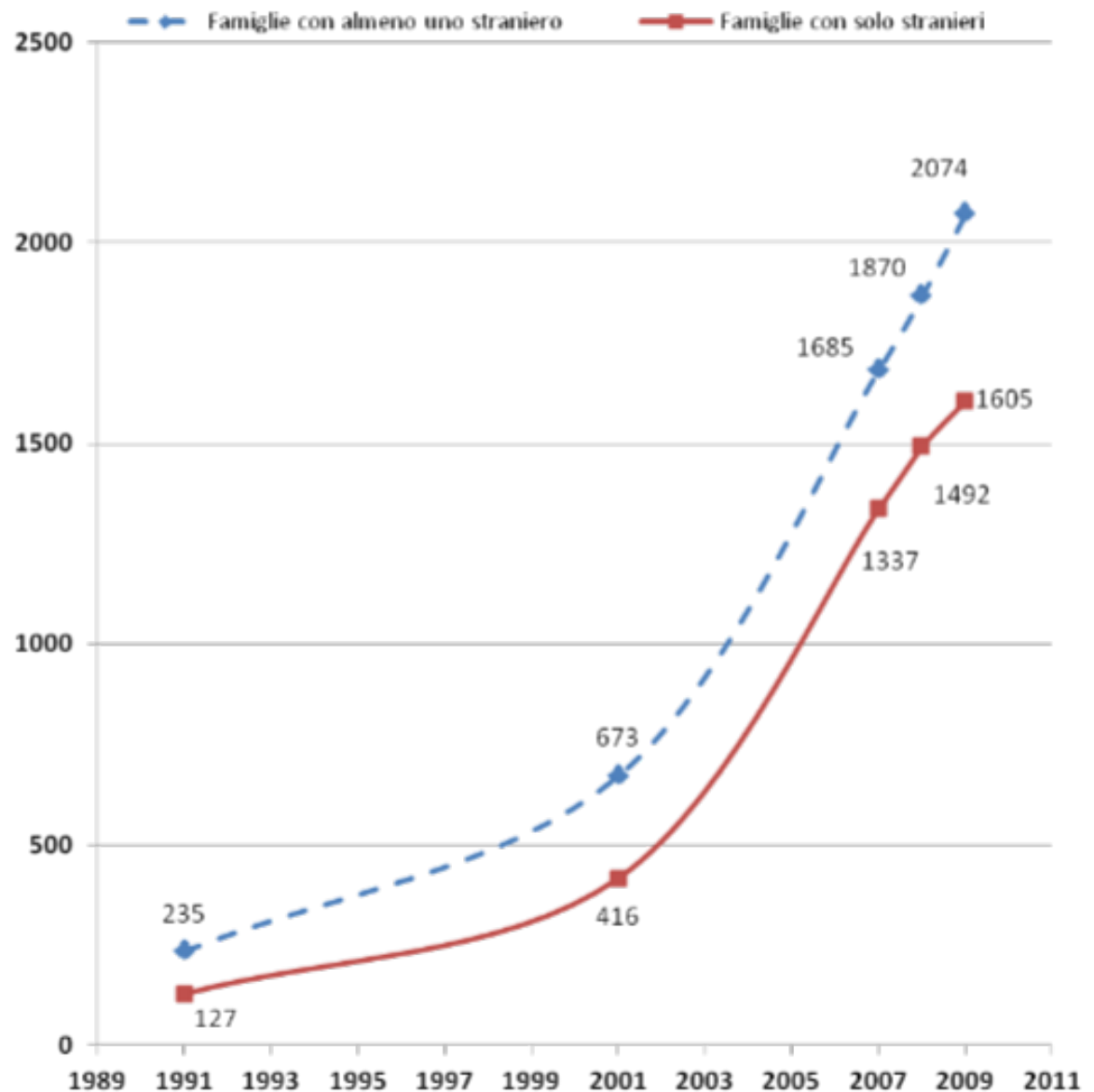


## La famiglia motore di vitalità . . .

Il contributo alla vitalità demografica del sistema Italia ha come premessa lo sviluppo e il rafforzamento della famiglia immigrata.

Attraverso la costruzione/ricomposizione e del nucleo familiare si favorisce la formazione di nuove generazioni e si agevolano i percorsi di radicamento e di integrazione degli immigrati presenti sul territorio italiano

Famiglie residenti con almeno uno straniero  
Italia 1991-2011 (migliaia)

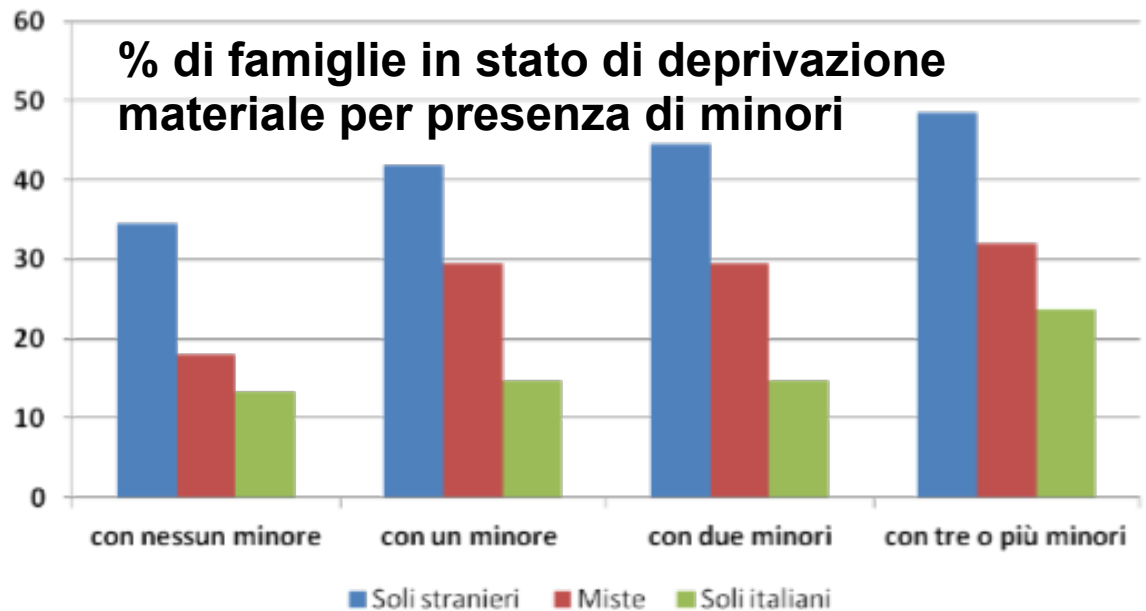
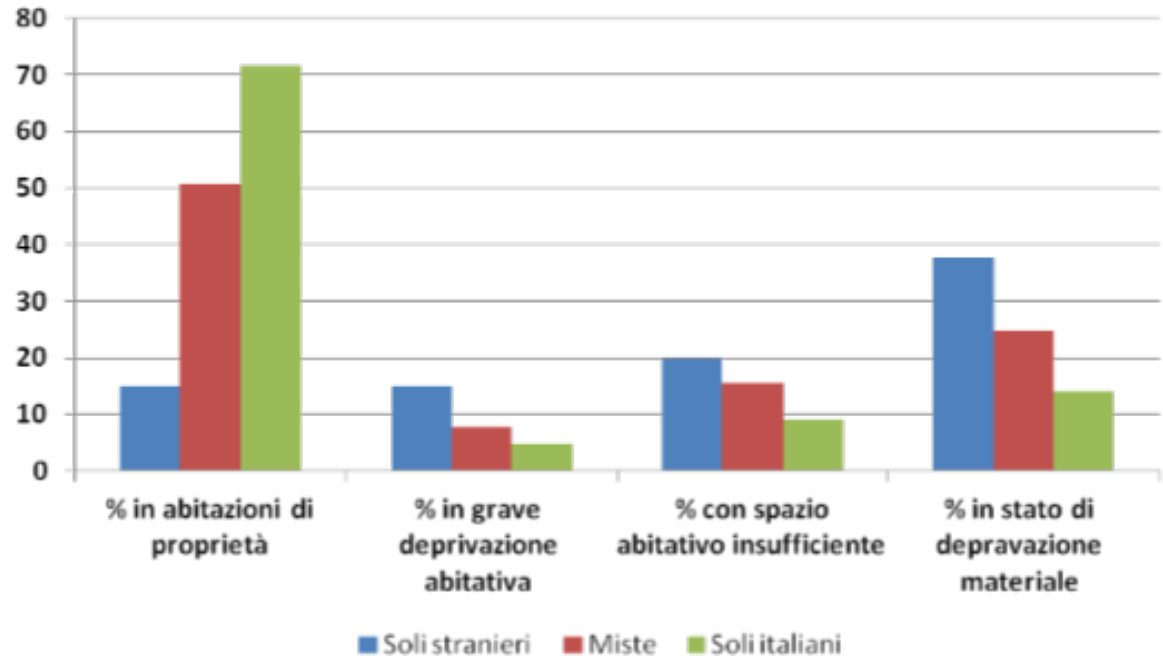


## ... ma soggetto ancora fragile e meritevole di aiuto

Le famiglie di soli stranieri evidenziano un'incidenza dei casi di grave deprivazione abitativa che è il doppio rispetto alle famiglie miste e il triplo rispetto alle italiane.

Il quadro di maggiori difficoltà per le famiglie immigrate viene ulteriormente documentato attraverso la misura del così detto "stato di deprivazione materiale" o di "grave deprivazione materiale".

Un rilievo non marginale riguarda anche l'aumento di incidenza dei casi di deprivazione al crescere del numero di minori presenti in famiglia. Ciò vale, a ben vedere, anche indipendentemente dalla cittadinanza, ma occorre sottolineare che in corrispondenza delle famiglie di soli stranieri con tre o più minori si raggiungono proporzioni realmente drammatiche (48,6%).



Grazie per l'  
attenzione